

# contenuti

2 / Febbraio 2013 Direttore responsabile Sirio Marcianò

3 Leggere è indispensabile di Wayne A. Madden
7 Ci sentivamo al telefono quasi tutti i giorni di Sirio Marcianò
8 La più grande di sempre di Wayne A. Madden
9 Pensiamo in grande di Gabriele Sabatosanti Scarpelli
12 La "Carta" di Strasburgo di Ermanno Bocchini

14 I Lions del Mediterraneo a Lubiana di Massimo Fabio

#### 5 milioni di euro

17 I Lions italiani per gli italiani

#### mondolions

21 I Lions e l'OMS... lotta alla cecità di Allie Stryker

22 I Lions... e la cataratta pediatrica di Allie Stryker

23 Il Lions Quest sempre più nelle scuole di Allie Stryker

25 Le decisioni del Board

26 Opening Eyes in Sud Africa di Allie Stryker

27 Lotta al morbillo... il successo del MD di Antonio Laurenzano

#### multidistretto

29 Il lionismo e la cittadinanza attiva di Antonio Pogliese

1 I Ionismo e la cittadinanza attiva di Antonio Pogliese
1 I PDG alla festa degli auguri
1 Assemblea dell'AILD a Perugia di Paolo Brunetti
1 I Lions per i giovani di Simone Roba
1 Lions per i giovani di Simone Roba
1 Lions per i giovani di Stefania Trovato e Loris Baraldi
1 I 2013 di MK in Burkina di Giuseppe Innocenti
1 Ripensiamo al nostro ruolo e... di Alberto Castellani
2 La prochi irra dei Lione Peri

38 La preghiera dei Lions di Franco Rasi39 Chi legge? di Giorgio Amadio

Messaggio del Presidente Internazionale

# **Leggere è** indispensabile **\*\*\***





Di Wayne A. Madden

ualcuno ha detto che le persone intelligenti imparano dalle proprie esperienze, ma quelle sagge imparano dalle esperienze degli altri. In altre parole la nostra vita, per quanto ricca e varia, è solamente una goccia d'acqua nell'oceano dell'esperienza del genere

Certamente quello che gli altri affrontano e scoprono merita la nostra attenzione. Il numero delle persone con le quali possiamo parlare direttamente è limitato, per questo i libri sono

segue a pagina 8

### I 10 numeri di questa annata



#### magazine

- 41 L'amicizia è il frutto dell'attività associativa di Luciano Aldo Ferrari
- Formazione e ri-formazione di Paolo Tacchi
- Il lionismo un illustre sconosciuto di Gino Eger
- Tanto ci sono gli altri di Saele Giberti
- Essere coinvolti e coinvolgere di Fausto Pasini
- 46 Il valore etico... se uno non ce l'ha, che Lions è? di Andrea Franchi
- 47 Lions in prima linea di Stefania Rotella
- Le qualità dei soci eccellenti di Maria Grazia Cattapan Senso di responsabilità, essenza ineludibile del vero Lions di Francesca Ramicone
- Formazione... service permanente di Andrea Fici
- Burocrazia e gerarchia non autoritaria non pagano di Gualberto Del Roso
- Partiamo dalla cultura e dai giovani di Piergiorgio Ballanti
- La comunicazione lionistica... questa sconosciuta di Antonio Laurenzano
- 52 I giovani e il sociale... l'innovazione "paga" di Renzo Bracco 52 Ma l'amore dov'è? di Maria Negro
- 53 Amare se stessi è amare la vita di Ernesto Zeppa
- 53 Per non dimenticare di Andrea Magaddino
- Nuove povertà... i padri separati di Franco Rasi
- Lions senza differenza di sesso di Clara Guarino
- Chi è onesto può essere pericoloso di Carlo Alberto Tregua

#### distretti e dintorni

- L'economia al servizio della solidarietà di Alessandro Emiliani
- Il Distretto 108 La è sulla buona strada di Carlo Bianucci
- Strumentazioni all'avanguardia
- 3 pozzi per ricordare Fausto Vinay di Ermanno Turletti
- **62 Un pozzo per la vita** di Francesco Maisto
- Oggi in Veneto
- 63 Premio Umanistico "Onor d'Agobbio"

- A Singapore, il nuovo mondo lions avanza Il rap del dop di Maria Teresa Mambriani Mari
- Oncologia, un aiuto alla lettura? di Antonio Bandino
- 10 Lustri al servizio dei più bisognosi I lions dell'Irpinia... per le fasce più deboli

#### rubriche

- 11 Posta celere di Pino Grimaldi
- I numeri... dei lions di Vito Cilmi
- Questi pazzi pazzi lions di Franco Rasi
- Parole al vento di Pasquale D'Innella Capano
- Libri Lions di Umberto Rodda
- Mondoleo
- Lettere

#### "Lion" accoglie i contributi dei lettori

Gli articoli proposti per la pubblicazione su "Lion" devono essere inviati per e-mail all'indirizzo rivistathelion@libero.it entro il 18 del mese, per rispettare la tempistica di pubblicazione del mensile. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali).

Il testo degli articoli deve essere il più conciso possibile e comunque deve avere una lunghezza massima di 3.800 caratteri spazi inclusi, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo. I termini stranieri seguono la grammatica italiana, e perciò non hanno la "s" al plurale.

La lunghezza degli scritti è anche legata al posizionamento dell'articolo nella rivista. Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.800 battute; nel "Multidistretto a 3.800 battute (2.000 nella rubrica dedicata agli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.800; nei "Distretti e dintorni" 2.500 battute (1.000 per lo spazio dedicato al "cartellone").



gesti e parole, mentre avrebbe solo bisogno di comprensione, solidarietà, amicizia, amore.

Nelle famiglie dietro l'alibi "non ho tempo" si nasconde la non volontà di affrontare e risolvere insieme i naturali problemi della convivenza. Le differenze caratteriali legate a impostazioni inculcate dalla famiglia e dal luogo d'origine, invece di rappresentare per i coniugi il trampolino da cui partire per procedere insieme verso l'obiettivo comune della comprensione e della valorizzazione, finiscono a volte per portare al naufragio, alla deriva anche gli innocenti figli.

Si arriva all'ubriacatura dei sentimenti, alla chiusura della mente a qualsiasi considerazione di rispetto verso l'altro essere e l'astio, il rancore salgono a marea montante fino al gesto estremo della soppressione fisica del presunto antagonista.

E la Società?

Ben vengano articoli di giornali, ccongressi, meeting nelle scuole, nelle piazze, nelle sale consiliari dei Comuni per responsabilizzare le persone, per far sapere che ci sono leggi e organizzazioni cui rivolgersi per chiedere e ricevere aiuto in caso di violenza e stalking.

Ma la TV, il cinema, i giochi al computer propinano quotidianamente storie e immagini di sopraffazione: a volte vince il "migliore", ma solo con l'uso delle armi, adoprando violenza contro violenza...

E le menti dei nostri ragazzi si impastano di quelle immagini, fanno propri quei modelli e plasmano atteggiamenti che, se non corretti da un sano ambiente familiare, porteranno allo loro stessa rovina.

E i Lions? La nostra splendida etica cui aderiamo con la volontà e il cuore ci accompagna nel percorso di informazione. Quante battaglie sono state vinte grazie al dialogo e alla forza della cooperazione!

#### Service nazionale

# Amare se stessi è amare la vita

L'Italia non è ancora riuscita a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE che chiedeva una diminuzione del 50% dei morti sulle strade entro il 2010. L'importanza del nostro service nazionale "I giovani e la sicurezza stradale". Di Ernesto Zeppa

Ogni anno, in Italia, il bilancio di vite perdute o gravemente segnate a causa di incidenti stradali è sempre

# Per non dimenticare

Perché il male trionfi è sufficiente che i giusti rinuncino all'azione. Edmund Burke (1729-1797).

A llo scopo di vedere con gli occhi dell'anima il luogo che nell'immaginario collettivo è divenuto il simbolo universale dei lager, il luogo dove si è perpetrato il più efferato crimine nei confronti dell'umanità, crimine che non ha ne precedenti ne paralleli, un gruppo di soci del Lions Club di Trapani, tra cui il PID Domenico Messina e il Vicario del Vescovo di Trapani Don Liborio Palmeri (divenuto da poco socio onorario del club), si sono recati ad Auschwitz e Birkenau.

I Lions di Trapani hanno voluto varcare il cancello della "Metropoli della morte", andare oltre la scritta "Arbeit macht frei" nella certezza che la memoria visiva di quei luoghi potenzi la consapevolezza di ciò che è accaduto, aiuti la mente a non lasciarsi sopraffare dall'oblio, stimoli il dovere di operare costantemente in prima linea contro l'odio, il pregiudizio, il razzismo certamente prodromi della Shoah.

Ciò che abbiamo vissuto, ha evidenziato il sottoscritto presidente del club, deve rappresentare un'ulteriore stimolo a divenire nel nostro piccolo, parte attiva nella lotta per estirpare qualsiasi rigurgito di intolleranza e violenza. In particolare ora che i redenti della Shoah vanno estinguendosi è compito dei singoli come delle istituzioni e delle associazioni di servizio raccogliere il testimone e saperlo consegnare alle nuove generazioni evitando che tanto orrore passi nell'oblio perché, come recita la frase di Primo Levi, "Ciò che non si può capire deve essere almeno conservato nella memoria".

I Lions trapanesi particolarmente commossi hanno anche

deposto una corona di fiori sia per commemorare le numerose vittime della Shoah sia nel contempo per onorare le figure di tutti coloro che, a rischio della propria vita, si sono opposti al progetto di sterminio proteggendo e salvando molti perseguitati.

**Andrea Magaddino** Presidente Lions Club di Trapani

Nella foto, da sinistra a destra, Vito Sanci (secondo Vice Presidente), Domenico Messina, Don Vito Palmeri, Andrea Magaddino (Presidente), Gianni Scuderi (primo Vice Presidente).

